

# L'OBBLIGO DEL GREEN PASS E I RISVOLTI DISCIPLINARI

AVV. GIUSEPPE BULGARINI D'ELCI

MILANO, 28 OTTOBRE 2021

WATSON FARLEY  
&  
WILLIAMS

L'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO PER RENDERE LA PRESTAZIONE PRESUPPONE IL POSSESSO E L'ESIBIZIONE DEL PROPRIO CERTIFICATO VERDE IN CORSO DI VALIDITÀ

IN MANCANZA IL LAVORATORE È ASSENTE INGIUSTIFICATO E NON HA DIRITTO ALLA RETRIBUZIONE (INCLUSI I CONTRIBUTI)



MA NON SUBISCE CONSEGUENZE SUL PIANO  
DISCIPLINARE



PER GARANTIRE UN'EFFICACE PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO IL DATORE PUÒ RICHIEDERE AI LAVORATORI DI COMUNICARE IN ANTICIPO (RISPETTO AL TURNO DI LAVORO) SE (NON) SONO IN POSSESSO DEL CERTIFICATO VERDE

→ SE IL LAVORATORE NON ADEMPIE, È POSSIBILE AVVIARE UN'AZIONE DISCIPLINARE?



ART. 9 – OCTIES D.L. 22/04/2021 N. 52  
(INSERITO DALL'ART. 3 D.L. 8/10/2021 N. 139):

*«IN CASO DI RICHIESTA DA PARTE DEL DATORE DI LAVORO, DERIVANTE DA SPECIFICHE ESIGENZE ORGANIZZATIVE VOLTE A GARANTIRE L'EFFICACE PROGRAMMAZIONE DEL LAVORO, I LAVORATORI SONO TENUTI A RENDERE LE COMUNICAZIONI (...)»*



LA NORMA AUTORIZZA A RITENERE CHE IL LAVORATORE ABBIAM UN  
PRECISO OBBLIGO LEGALE



IL CUI INADEMPIMENTO HA RILIEVO  
DISCIPLINARE



L'ACCESSO DEI DIPENDENTI AI LUOGHI DI LAVORO SENZA GREEN PASS (IN CORSO DI VALIDITÀ) COMPORTA LA SANZIONE AMMINISTRATIVA (DA 600 A 1.500 EURO)

IN TAL CASO, È ESPRESSAMENTE PREVISTO CHE IL DATORE DI LAVORO POSSA DARE IMPULSO ALL'AZIONE DISCIPLINARE «SECONDO I RISPETTIVI ORDINAMENTI DI SETTORE»



I CONTRATTI COLLETTIVI (NAZIONALI E DI SECONDO LIVELLO)  
PROBABILMENTE NON CONTEMPLANO LA SPECIFICA IPOTESI  
DELL'INGRESSO IN AZIENDA SENZA IL CERTIFICATO VERDE



RICORSO AD (ALTRE) FATTISPECIE  
DISCIPLINARI:

- MANCATO UTILIZZO DI DPI
- VIOLAZIONE DELLE NORME  
ANTINFORTUNISTICHE
- ALTERAZIONE O FALSIFICAZIONE DI  
CERTIFICATO



CON GREEN PASS (RILASCIATO A SEGUITO DI TAMPONE ANTIGENICO O MOLECOLARE) SCADUTO DURANTE IL TURNO, IL LAVORATORE DEVE INTERROMPERE LA PRESTAZIONE E LASCIARE IL LUOGO DI LAVORO?



IN DIFETTO, PUÒ ESSERE ATTIVATA L'AZIONE DISCIPLINARE?



«PUÒ SUCCEDERE, INFATTI, CHE NEL CORSO DELLA GIORNATA IL CERTIFICATO PERDA DI VALIDITÀ. TALE IPOTESI SI PUÒ VERIFICARE SE È STATO OTTENUTO NON ATTRAVERSO LA VACCINAZIONE, MA TRAMITE UN TAMPONE CHE HA UNA VALIDITÀ PREDEFINITA (48 O 72 ORE, SECONDO LA TIPOLOGIA); IL TAL CASO IL LAVORATORE, L'UNICO SOGGETTO IN GRADO DI CONOSCERE L'ORARIO IN CUI È STATO EFFETTUATO IL TAMPONE, HA L'ONERE DI INTERROMPERE LA PRESTAZIONE APPENA VIENE RAGGIUNTO IL LIMITE DI VALIDITÀ DEL TEST. SE CONTINUA A LAVORARE DOPO QUESTO ORARIO, E VIENE SCOPERTO A CAUSA DI UN CONTROLLO A CAMPIONE, QUESTA PERSONA RISCHIA DI SUBIRE UNA TRIPLICE CONSEGUENZA: DEVE ANDARE A CASA SENZA STIPENDIO; VIENE SEGNALATA AL PREFETTO PER L'APPLICAZIONE DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA DA 600 FINO A 1.500 EURO; È PASSIBILE DI UNA CONTESTAZIONE DISCIPLINARE PER AVER VIOLATO IL DIVIETO DI LAVORARE IN ASSENZA DI CERTIFICATO VERDE».

G. FALASCA, IL SOLE 24 ORE 15/10/2021

**IL GREEN PASS RILASCIATO IN SEGUITO ALL'EFFETTUAZIONE DI UN TAMPONE DEVE ESSERE VALIDO PER TUTTA LA DURATA DELL'ORARIO LAVORATIVO?**

**NO. IL GREEN PASS DEVE ESSERE VALIDO NEL MOMENTO IN CUI IL LAVORATORE EFFETTUA IL PRIMO ACCESSO QUOTIDIANO ALLA SEDE DI SERVIZIO E PUÒ SCADERE DURANTE L'ORARIO DI LAVORO, SENZA LA NECESSITÀ DI ALLONTANAMENTO DEL SUO POSSESSORE.**

**FAQ SUI DPCM FIRMATI DAL PRESIDENTE DRAGHI**



SE LA VERIFICA SUL GREEN PASS AVVIENE A CAMPIONE DURANTE IL TURNO (E NON PRIMA DELL'INIZIO), IL LAVORATORE PRIVO DI REGOLARE CERTIFICATO VERDE È SOGGETTO AD AZIONE DISCIPLINARE?

LINEE GUIDA PER IL PUBBLICO IMPIEGO:

➔ «NEL CASO IN CUI TALE ACCERTAMENTO NON SIA EFFETTUATO ALL'INGRESSO E SI ACCERTI, SUCCESSIVAMENTE, CHE L'INGRESSO AL LUOGO DI LAVORO È AVVENUTO SENZA IL POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE VERDE COVID-19 (...) RESTANO FERME LE CONSEGUENZE DISCIPLINARI PREVISTE DAGLI ORDINAMENTI DI APPARTENENZA DEL PERSONALE»

NOTA DI AGGIORNAMENTO CONFINDUSTRIA SETTEMBRE 2021:

➔ «IL CONTROLLO (ANCHE A CAMPIONE) SUCCESSIVO ALL'INGRESSO NEL LUOGO DI LAVORO RISCHIA ANCHE DI GENERARE CONTENZIOSI A CAUSA DEL DIFFERENTE TRATTAMENTO SANZIONATORIO, IN QUANTO SI POTREBBE RITENERE CHE LA SCELTA POSSA ESSERE DISCRIMINATORIA: UN LAVORATORE CONTROLLATO DURANTE IL LAVORO CHE NON HA IL CERTIFICATO, OLTRE ALLA SANZIONE AMMINISTRATIVA, POTREBBE ESSERE LICENZIATO (RESTANO, INFATTI, IN VIGORE LE SANZIONI CONTRATTUALI), MENTRE SE LO STESSO CONTROLLO FOSSE STATO ADOTTATO ALL'INGRESSO VI SAREBBE SOLAMENTE LA SOSPENSIONE DALLA RETRIBUZIONE, CON PRECLUSIONE DI OGNI SANZIONE DISCIPLINARE»



I DATORI DI LAVORO «INDIVIDUANO CON ATTO FORMALE I SOGGETTI INCARICATI DELL'ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DEGLI OBBLIGHI» (ART. 9 – SEPTIES)

SE GLI INCARICATI DEL CONTROLLO SONO LAVORATORI DIPENDENTI, IL NEGLIGENTE ACCERTAMENTO DEI GREEN PASS COMPORTA LA POSSIBILE ATTIVAZIONE DI UN'AZIONE DISCIPLINARE



GRAZIE DELL'ATTENZIONE

AVV. GIUSEPPE BULGARINI D'ELCI

[GBULGARINI@WFW.COM](mailto:GBULGARINI@WFW.COM)

